

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 marzo 2005.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasei.

**Informativa urgente del Governo sulla liberazione della giornalista Giuliana Sgrena e sull'uccisione del dottor Nicola Calipari, dirigente del SISMI.**

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Rilevato che l'8 marzo è la giornata tradizionalmente dedicata alle donne, esprime l'affettuosa vicinanza della Camera dei deputati alla madre, alla moglie ed alla figlia del dottor Nicola Calipari, ricordato da tutti con rimpianto (*Generali applausi – Il Presidente si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*).

GIANFRANCO FINI, *Ministro degli affari esteri*, nell'associarsi, a nome del Governo, alle espressioni di cordoglio per la scomparsa del dottor Nicola Calipari, rende all'Assemblea la seguente informativa:

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

FABRIZIO CICCHITTO, nell'evidenziare l'impegno profuso dal Governo per salvare i cittadini italiani rapiti in Iraq, giudica inaccettabile qualsiasi tentativo di elaborazione di teorie preconcepite prima di aver acquisito tutti i dati necessari a fare chiarezza sul tragico incidente che ha causato la morte di Nicola Calipari, alla cui famiglia rivolge sentimenti di ammirazione e cordoglio. A nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, che ritengono priva di fondamento l'ipotesi di agguato da parte dei soldati americani al fine di uccidere Giuliana Sgrena, esprime apprezzamento per l'informativa resa del Governo, al quale ribadisce pieno sostegno.

UGO INTINI, a nome dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, sottolinea la necessità di ottenere la verità sull'uccisione di Nicola Calipari, giudica esauriente e corretta l'informativa resa dal ministro degli affari esteri e riconosce validi i metodi seguiti dal Governo nelle iniziative volte alla liberazione degli ostaggi italiani. Pur riconoscendo la necessità di riconfermare l'alleanza con gli USA su basi paritarie, nell'attuale contesto ritiene asimmetrica, ambigua ed isolata la posizione dell'Italia rispetto a quella degli altri paesi dell'Unione europea. Sottolinea, infine, la necessità che gli Stati Uniti rispettino la legalità internazionale.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, nel ringraziare sentitamente il ministro degli affari esteri per la puntuale informativa resa in merito al tragico epilogo del rapimento di Giuliana Sgrena, che pare confutare le non condivisibili ipotesi formulate in questi giorni, esprime soddi-

sfazione per l'impegno assunto dal Governo di ottenere, con fermezza, piena collaborazione da parte delle autorità statunitensi al fine di acquisire i necessari chiarimenti e di individuare eventuali responsabilità. Ribadisce infine il sostegno del gruppo di Alleanza nazionale alla politica estera condotta dall'Esecutivo.

GIUSEPPE NARO, nell'esprimere apprezzamento per l'informativa resa dal ministro degli affari esteri e per la decisione di confermare le linee di politica estera finora seguite, invita il Governo a procedere con fermezza e prudenza affinché sia fatta piena luce sulla uccisione di Nicola Calipari, a differenza di quanto avvenuto per la tragedia del Cermis.

FEDERICO BRICOLO, nel rivolgere un ringraziamento al Governo per il ricordo della figura di Nicola Calipari e nell'esprimere sentimenti di cordoglio ai suoi familiari, sottolinea la necessità di evitare ogni genere di strumentalizzazioni rispetto alla tragica vicenda e in genere sui delicati temi della politica estera, segnatamente sulle missioni di pace. Ritiene, altresì, che il tragico evento abbia evidenziato l'importanza dei servizi segreti quali elementi essenziale per la politica di sicurezza nazionale.

RAMON MANTOVANI, nell'esprimere sentimenti di cordoglio per la morte di Nicola Calipari e solidarietà ai vertici del SISMI, giudica positivamente le iniziative assunte dal Governo per ottenere la liberazione degli ostaggi italiani.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

RAMON MANTOVANI, nell'esprimere altresì apprezzamento per il comportamento di Giuliana Sgrena, chiede chiarimenti sulle reali informazioni fornite al comando statunitense relativamente all'operazione volta alla sua liberazione.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

RAMON MANTOVANI preannunzia, infine, voto contrario sul decreto-legge recante la proroga della missione militare italiana in Iraq.

ANTONIO ORICCHIO, nel rinnovare i sentimenti di cordoglio per il sacrificio di Nicola Calipari, sottolinea la necessità di un'analisi approfondita degli elementi che hanno portato al tragico epilogo della vicenda della liberazione di Giuliana Sgrena. Nell'auspicare, quindi, verità, serietà e celerità degli accertamenti richiesti, sottolinea, comunque, l'inopportunità di un ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq.

OLIVIERO DILIBERTO, nel paventare il rischio che non si faccia piena luce sulle circostanze che hanno portato alla tragica uccisione del dottor Calipari, esprime netta sfiducia circa la correttezza della ricostruzione dell'accaduto fornita dalle autorità statunitensi. Sollecita quindi il Governo a compiere un atto di dignità ritirando il contingente italiano dall'Iraq.

PIER PAOLO CENTO, nel ribadire il cordoglio dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto per la scomparsa del dottor Nicola Calipari, giudica insufficiente ed inadeguata la ricostruzione fornita dal ministro degli affari esteri relativamente ad un episodio che appare inqualificabile. Sottolinea quindi, la necessità dell'immediato ritiro del contingente italiano dall'Iraq.

GIORGIO LA MALFA, nell'associarsi all'apprezzamento espresso dal ministro degli affari esteri per il proficuo lavoro svolto dai servizi di informazione e sicurezza ed alla solidarietà ai familiari del dottor Calipari, giudica condivisibile l'impostazione politica con la quale il Governo ha affrontato una dolorosa e delicata vicenda, in particolare attraverso la ferma richiesta agli Stati Uniti di fare chiarezza sull'accaduto.

PIERGIORGIO MARTINELLI esprime profondo rammarico per il fatto che atteggiamenti imprudenti, quale quello della giornalista Giuliana Sgrena, possono causare la morte di persone, come il dottor Nicola Calipari, impegnate nell'adempimento del loro dovere.

BOBO CRAXI rileva che il rapporto di lealtà e di amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti non deve rappresentare un ostacolo alla richiesta di verità e di giustizia in merito alle drammatiche circostanze che hanno portato all'uccisione del dottor Nicola Calipari.

CESARE RIZZI, nel ringraziare il ministro degli affari esteri per la puntuale informativa resa e nell'associarsi ai sentimenti di cordoglio per la scomparsa di Nicola Calipari, giudica gravi le dichiarazioni rese dalla giornalista Giuliana Sgrena dopo la sua liberazione.

#### **Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5697, di conversione del decreto-legge n. 7 del 2005.

Il disegno di legge è stato assegnato alle Commissioni riunite V e VII in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE chiede che, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento, le Commissioni parlamentari non si riuniscano in concomitanza con i lavori dell'Assemblea e che, in particolar modo, ciò non avvenga nel corso della discussione della mozione Violante n. 428.

PRESIDENTE, considerata la rilevanza della materia, assicura che la Presidenza darà disposizioni in tal senso.

#### **Discussione della mozione Violante n. 428 in materia radiotelevisiva.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta odierna.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

ENZO CARRA osserva che l'incompletezza della composizione del consiglio di amministrazione della RAI a seguito delle dimissioni della dottoressa Lucia Annunziata rende necessario ed improcrastinabile procedere alla nomina di un nuovo consiglio, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Romani n. 102.

FRANCESCO RUTELLI, nel ritenere illegittimo e abusivo l'attuale consiglio di amministrazione della RAI, lamenta il fatto che, in piena campagna elettorale, la gestione del servizio pubblico radiotelevisivo sia affidata a consiglieri espressi dalla sola maggioranza; paventa, in particolare, il rischio che ne derivi una lesione del principio democratico della libertà di informazione. Auspica, pertanto, l'approvazione della mozione Violante n. 428.

CARLO ROGNONI illustra la mozione Violante n. 428, lamentando, in particolare, che la RAI è attualmente gestita da un consiglio di amministrazione delegittimato. Paventa, quindi, i rischi che potranno derivare dal fatto che non si è inteso colmare il vuoto causato dalle dimissioni di un presidente che svolgeva un ruolo di garanzia rispetto alla necessità di tutelare l'imparzialità ed il pluralismo dell'informazione, nonché la capacità competitiva dell'azienda.

GIORGIO PANATTONI, osservato che l'attuale assetto del consiglio di amministrazione della RAI non offre le necessarie garanzie circa il pluralismo e la libertà che dovrebbero caratterizzare l'informazione

in un Paese democratico, giudica grave il perdurare in carica dell'attuale consiglio nonostante la sfiducia espressa dalla Commissione parlamentare di vigilanza, ritenendo che tale atteggiamento sia probabilmente motivato dall'esigenza di tutelare interessi di parte; auspica quindi l'approvazione della mozione Violante n. 428.

DAVIDE CAPARINI giudica prioritaria la realizzazione del progetto ambizioso della sua parte politica di diffondere e valorizzare le diverse identità culturali e sociali esistenti nel Paese attraverso una programmazione specifica che ponga fine all'egemonia centralista della RAI.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO, nel ritenere che gli attuali vertici della RAI non riescano a garantire il diritto dei cittadini ad avere un'informazione libera e pluralista, manifesta ferma contrarietà all'ipotesi della sua privatizzazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

Sospende la seduta fino alle 14,30.

**La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 14,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

### **Si riprende la discussione.**

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, manifestata soddisfazione per il processo di digitalizzazione del sistema radiotelevisivo italiano, che è una delle positive conseguenze della legge n. 112 del 2004, ritiene che la privatizza-

zione in atto non contrasti con gli obiettivi del servizio pubblico, ma contribuisca a scongiurare l'eccessiva politicizzazione del sistema.

Sottolineati inoltre i positivi risultati raggiunti dalla RAI in termini di ascolti, di bilancio e di qualità del servizio offerto, in un contesto di garanzia del pluralismo dell'informazione, esprime parere favorevole sulla risoluzione Romani n. 102 e parere contrario sulla mozione Violante n. 428.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

PIERO FASSINO richiama preliminarmente il contenuto del messaggio del Presidente della Repubblica alle Camere in tema di pluralismo e di imparzialità dell'informazione, che ritiene sia stato disatteso dalla politica attuata dal Governo e dalla maggioranza relativamente al sistema radiotelevisivo. Nel giudicare, inoltre, insostenibile l'attuale situazione della RAI, caratterizzata da un'assoluta delegittimazione del consiglio di amministrazione e da un uso distorto e fazioso del servizio pubblico, auspica l'approvazione della mozione Violante n. 428.

PAOLO GENTILONI SILVERI, denunciata la situazione di grave emergenza democratica che caratterizza il sistema radiotelevisivo italiano, stigmatizza il perdurante conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio, che è anche proprietario di reti televisive commerciali. Nel ritenere peraltro opportuna la proroga dell'incarico del presidente dell'Autorità

per le garanzie nelle comunicazioni, auspica l'approvazione della mozione Violante n. 428.

ALESSIO BUTTI, espressi stima e rispetto per l'attuale consiglio di amministrazione della Rai, al quale riconosce il merito di aver gestito con efficacia ed efficienza l'azienda, e di aver incrementato gli ascolti rispetto alla concorrenza privata, sottolinea l'assenza di proposte serie ed attendibili da parte dell'opposizione sui principali temi relativi all'informazione da contrapporre al concreto piano di privatizzazione proposto dalla maggioranza, alla quale non può essere imputata la faziosità che ha invece contraddistinto la conduzione del servizio pubblico radiotelevisivo in passato.

PINO PISICCHIO, richiamato il decisivo ruolo sociale svolto dalla televisione, anche in termini di orientamento dei comportamenti e delle scelte dei cittadini, sottolinea il ruolo di servizio pubblico della RAI, dichiarando voto favorevole sulla mozione Violante n. 428.

DAVIDE CAPARINI ricorda la perdurante lottizzazione dell'azienda pubblica radiotelevisiva e la pesante situazione economica che è derivata dal clientelismo e dagli sprechi che ne hanno caratterizzato la gestione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

DAVIDE CAPARINI ritiene quindi che la privatizzazione ed il progressivo decentramento della Rai possano migliorare l'informazione pubblica.

FRANCESCO GIORDANO, nel lamentare la totale assenza di una forma di controllo sull'imparzialità ed il pluralismo dell'informazione radiotelevisiva, con evidenti conseguenze per il rispetto della *par condicio* nelle prossime campagne elettorali, manifesta netta contrarietà alla privatizzazione della RAI. Stigmatizza,

quindi, l'intendimento del Governo e della maggioranza di gestirla in modo fazioso e privatistico.

PAOLO ROMANI, premesso che il problema dell'informazione riguarda il sistema della comunicazione nel suo complesso e non può essere trattato con superficialità, riconosce all'attuale consiglio di amministrazione della RAI di aver gestito l'azienda con maggiore efficienza rispetto al passato, incrementando gli ascolti e gli introiti pubblicitari ed avviando il processo di privatizzazione previsto dalla cosiddetta legge Gasparri. Ritiene quindi opportuno mantenere in carica l'attuale consiglio di amministrazione fino all'approvazione del bilancio d'esercizio del 2004, sottolineando tuttavia la necessità che all'interno del nuovo consiglio siano rappresentati anche gli azionisti di minoranza; raccomanda pertanto l'approvazione della sua risoluzione n. 102.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel giudicare irresponsabile e non conforme alla legislazione nazionale ed internazionale la politica attuata dal Governo in materia di garanzia del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione radiotelevisiva, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto sulla mozione Violante n. 428.

RODOLFO DE LAURENTIIS sottolinea il proficuo lavoro svolto dal Governo e dalla maggioranza in direzione della privatizzazione della RAI, che appare utile sul piano delle garanzie democratiche e della competitività dell'azienda.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

RODOLFO DE LAURENTIIS dichiara inoltre voto favorevole sulla risoluzione Romani n. 102, che impegna il Governo ad assumere le iniziative necessarie all'approvazione del bilancio d'esercizio del 2004

entro il prossimo 30 aprile e quindi al rinnovo del consiglio di amministrazione.

ROBERTO VILLETTI, osservato che il monopolio dell'informazione da parte dell'attuale maggioranza e del suo *leader* costituisce un *unicum* nel panorama delle moderne democrazie liberali, dichiara voto favorevole sulla mozione Violante n. 428.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Violante n. 428 ed approva la risoluzione Romani n. 102.*

**Votazioni per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.**

PRESIDENTE ricorda che di ciascun Consiglio fanno parte quattro cittadini, eletti due dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica, a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

Passa alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, avvertendo che è stata predisposta la seguente lista: professor Vincenzo Lippolis, professor Pasquale Stanzone.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva la lista proposta.*

PRESIDENTE proclama eletti componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa il professor Vincenzo Lippolis ed il professor Pasquale Stanzone.

Passa quindi alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, avvertendo che è stata predisposta la seguente lista: professor Lelio Lantella e professor Ugo Petronio.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva la lista proposta.*

PRESIDENTE proclama eletti componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti il professor Lelio Lantella ed il professor Ugo Petronio.

**Sull'ordine dei lavori.**

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, chiede il rinvio in Commissione del disegno di legge n. 4735 e delle abbinare proposte di legge.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge n. 4735 ed abbinare.*

CAROLINA LUSSANA chiede di parlare per invitare la Presidenza a farsi carico dell'esigenza di rivolgere un monito a tutti i paesi nei quali alle donne non sono riconosciuti gli stessi diritti garantiti agli uomini.

PRESIDENTE ritiene che eventuali interventi sull'argomento evocato dal deputato Lussana potranno essere più opportunamente svolti al termine della seduta.

**Seguito della discussione del progetto di legge S. 1432-1533-2493-2645-2663-3009: Delega al Governo per la revisione delle leggi penali militari di pace (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (5433 ed abbinare).**

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Finocchiaro n. 1.

ANNA FINOCCHIARO illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, osservando, in particolare, che il testo in esame presenta profili di illegittimità per violazione dell'articolo 3 della Costituzione, in

quanto, tra l'altro, amplia in modo del tutto irragionevole la definizione di luogo militare.

ROBERTO ZACCARIA dichiara di condividere le motivazioni addotte nella questione pregiudiziale per evidenziare i profili di illegittimità costituzionale del progetto di legge in esame; lamenta, in particolare, l'eccessiva estensione del concetto di reato militare, al quale dovrebbero essere invece sottese esclusivamente fattispecie criminose strettamente attinenti all'attività militare.

CARLO TAORMINA, pur ritenendo fondati alcuni rilievi formulati da deputati dell'opposizione, dichiara di non condividere sul piano formale la questione pregiudiziale presentata, giudicando incongruo il riferimento all'articolo 3 della Costituzione.

ELETTRA DEIANA osserva che il progetto di legge in esame appare palesemente in contrasto con principi costituzionalmente sanciti, ritenendo particolarmente inquietante la estensione dalla legittimazione del ricorso all'uso della forza militare ad esso sottesa.

ROBERTO MENIA, nel dichiarare con convinzione voto contrario sulla questione pregiudiziale Finocchiaro n. 1, giudica infondate le motivazioni addotte a sostegno della presunta illegittimità costituzionale del provvedimento in esame.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto sulla questione pregiudiziale Finocchiaro n. 1, paventando il rischio di una progressiva militarizzazione della vita civile del Paese.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione a scrutinio segreto formulata dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge la questione pregiudiziale Finocchiaro n. 1.*

PRESIDENTE, in considerazione del numero di deputati che hanno chiesto di intervenire sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1 e del fatto che i tempi di esame del provvedimento non sono contingentati, ritiene opportuno, per ragioni di economia dei lavori, rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, nella seduta di domani l'Assemblea procederà all'esame del disegno di legge sulla prevenzione del gozzo endemico e del disegno di legge di conversione del decreto-legge concernente l'impugnazione delle sentenze contumaciali.

*(Così rimane stabilito).*

#### **Seguito della discussione della proposta di legge: Inserimento del falco e del falconiere come ausiliari nei servizi aeroportuali (4058).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA**

PRESIDENTE comunica che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: la componente politica Verdi-

L'Unione del gruppo Misto è stata invitata a segnalare gli emendamenti da porre comunemente in votazione.

SAURO SEDIOLI preannunzia che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo voteranno a favore delle proposte emendative sulle quali la Commissione si esprimerà in senso favorevole.

LUIGINO VASCON, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Ascierto 1.10 e sull'emendamento 1.15 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

ETTORE ROSATO illustra le finalità del suo emendamento 1.6, osservando che gli aeroporti di piccole dimensioni possono utilizzare con maggiore efficacia il servizio permanente di falconeria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rosato 1.6.*

ORLANDO RUGGIERI ritira il suo emendamento 1.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zanella 1.3, approva l'emendamento 1.15 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), respinge gli emendamenti Rosato 1.7, 1.8 e 1.9 ed approva l'emendamento Ascierto 1.10, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE prende atto che l'articolo aggiuntivo Ascierto 1.01 è stato ritirato dal presentatore.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

ORLANDO RUGGIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame.

ALDO PREDÀ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame.

GIOVANNI JACINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla proposta di legge in esame.

ANDREA GIBELLI sottolinea l'importanza della proposta di legge in esame, che potrebbe consentire di prevenire gravi incidenti aerei.

GERARDO BIANCO osserva che il deputato Vascon ha riportato in auge un'antica arte patrimonio della cultura meridionale.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4058.*

**Seguito della discussione delle mozioni Realacci n. 405 e Antonio Leone n. 427: Iniziative per promuovere il programma Erasmus.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

STEFANO CALDORO, *Viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, osserva che il programma Erasmus, inserito nel più ampio programma di cooperazione europea denominato Socrates, si è dimostrato un efficace strumento per consolidare il senso della comune appartenenza alla cultura europea; richiama quindi i dati relativi alla mobilità degli studenti che hanno partecipato al programma ed alle risorse finanziarie a tal fine stanziato.

Esprime infine parere favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 427, nonché sul dispositivo della mozione Realacci n. 405, della quale non accetta la parte motiva.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

EMERENZIO BARBIERI, nel sottolineare la necessità che il Governo prosegua nell'opera di valorizzazione dei programmi Erasmus e Socrates al fine di rafforzare negli studenti la consapevolezza dell'appartenenza ad una comune civiltà, dichiara voto favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 427.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel sottolineare il valore di una dimensione europea della cultura e di un sistema pubblico dell'alta formazione, giudica limitati i risultati finora raggiunti in Italia attraverso il programma Erasmus.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIOVANNA GRIGNAFFINI evidenzia altresì il ruolo centrale nel processo di sviluppo del Paese svolto dalle università, non adeguatamente sostenute dal Governo in termini di stanziamenti e di politiche di ampio respiro.

MARCO AIRAGHI, richiamati i nuovi obiettivi fissati dalla Commissione europea per il programma Erasmus, che tengono conto dei rinnovati modelli d'istruzione e formazione affermatasi nei paesi membri dell'Unione, dichiara voto contrario sulla parte motiva della mozione Realacci n. 405, l'astensione sul dispositivo della stessa e voto favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 427.

WALTER TOCCI, ricordata la crescente partecipazione di giovani italiani al programma Erasmus, lamenta la scarsa attrattività del sistema universitario nazionale nei confronti degli studenti stranieri. Nell'invitare, quindi, il Governo a stanziare maggiori risorse finanziarie, in particolare a favore delle famiglie meno abbienti, dichiara voto contrario sul dispositivo della mozione Antonio Leone n. 427.

ANTONIO LEONE, nell'attribuire al Governo il merito di aver valorizzato il programma Erasmus, giudica discutibili i dati riportati nella mozione Realacci n. 405 sulla mobilità di studenti e insegnanti che hanno partecipato al programma, che, in quanto strumento fondamentale per la diffusione della cultura europea, deve essere ulteriormente sostenuto. Auspica quindi l'approvazione della sua mozione n. 427; dichiara inoltre l'astensione sul dispositivo della mozione Realacci n. 405 e voto contrario sulla parte motiva del medesimo documento di indirizzo.

ERMETE REALACCI, precisato che i dati esposti dal sottosegretario Caldoro sono più recenti di quelli riportati nella sua mozione n. 405, ritiene necessario accrescere la capacità attrattiva del sistema universitario italiano per potenziare le capacità competitive del Paese. Dichiara quindi voto contrario sulla mozione Antonio Leone n. 427, giudicandone inadeguato il dispositivo.

FLAVIO RODEGHIERO osserva che dalla analisi dei dati relativi alla mobilità dei docenti e studenti che hanno partecipato al programma Erasmus si evince la necessità di adoperarsi in sede comunitaria affinché siano ulteriormente incrementate le risorse finanziarie a tal fine stanziare. Dichiara quindi voto favorevole sul dispositivo della mozione Antonio Leone n. 427 e l'astensione sul dispositivo della mozione Realacci n. 405.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate delle mozioni iscritte all'ordine del giorno, nel senso di votare le parti motivate distintamente dai rispettivi dispositivi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il dispositivo della mozione Realacci n. 405 e ne respinge la parte motiva; approva, quindi, il dispositivo e successivamente la parte motiva della mozione Antonio Leone n. 427.*

**Sull'ordine dei lavori.**

CAROLINA LUSSANA, in occasione della celebrazione della festa della donna, invita la Presidenza della Camera a stigmatizzare la violenta repressione attuata domenica scorsa in Turchia nei confronti di una manifestazione organizzata da donne e, più in generale, a farsi carico dell'esigenza di riaffermare l'importanza del fatto che in tutto il mondo siano tutelati i diritti delle donne, rilevando peraltro che l'episodio conferma i rischi derivanti dal prospettato ingresso della Turchia nell'Unione europea.

FRANCA BIMBI si associa, a nome dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, alle espressioni di esecrazione per quanto verificatosi domenica scorsa in Turchia; pur invitando peraltro l'Unione europea a verificare con attenzione il rispetto dei diritti umani e civili in tale paese, auspica che possano comunque procedere i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione europea.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nell'associarsi alle considerazioni del deputato Bimbi, ritiene che la prosecuzione del processo di adesione della Turchia all'Unione europea non possa prescindere

da un attento monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del processo di democratizzazione di tale paese.

ALESSANDRO CÈ ritiene inopportuno il fatto che al deputato Lussana non sia stato consentito di svolgere il suo intervento in una precedente fase della seduta, peraltro alla presenza del Governo, che non è attualmente rappresentato in aula.

PRESIDENTE, sottolineata la rilevanza del tema evocato dal deputato Lussana, ritiene che il riconoscimento del ruolo della donna nella società costituisca un atto di civiltà; rileva inoltre che eventuali prese di posizione del Governo in merito alle questioni sollevate dai deputati intervenuti possano essere sollecitate attraverso la presentazione di appositi atti di sindacato ispettivo.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 9 marzo 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 95).

**La seduta termina alle 18,55.**